

# 4 LUGLIO 2020

## PRESIDIO MINISTERO DELLA SALUTE ROMA

Per un potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale  
oltre l'emergenza Covid-19!

Contro il regionalismo differenziato, con particolare  
riferimento alla sanità delle Regioni Lombardia, Veneto  
ed Emilia-Romagna!

Immediata tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e di  
vita!



CAMPAGNA DICO 32! COORDINAMENTO NAZIONALE PER IL DIRITTO ALLA SALUTE



# **CAMPAGNA DICO 32!**

## **COORDINAMENTO NAZIONALE PER IL DIRITTO ALLA SALUTE**

**Per un potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale oltre l'emergenza Covid-19!  
Contro il regionalismo differenziato, con particolare riferimento alla sanità delle Regioni Lombardia, Veneto ed  
Emilia-Romagna!**

**Immediata tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e di vita!**

### **CHIEDIAMO**

- **Piano di potenziamento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, incrementando il Fondo Sanitario Nazionale di almeno 40 miliardi nei prossimi 4 anni, destinati alle sole strutture pubbliche e non al privato accreditato ed esternalizzato: assegnare i finanziamenti alle Regioni, in base alla rilevazione dei bisogni di salute dei cittadini e non a stime derivanti dalla spesa storica.**
- **Destinare i finanziamenti, con adeguati controlli della spesa, a un programma di assunzioni attraverso concorsi e graduatorie regionali con riferimento ai parametri europei; alla riqualificazione e potenziamento dei servizi del territorio, inclusi i servizi di Igiene pubblica, prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e della scuola, medicina di genere e prevenzione e tutela della salute della donna; potenziamento dei servizi di tutela della salute mentale e psicologica; al recupero, messa in sicurezza, potenziamento e riconversione ecologica del patrimonio edilizio; all'adeguamento dei dispositivi biomedicali e della rete informatica.**
- **Abbandonare e invertire il processo di esternalizzazione dei servizi e dell'accreditamento di erogatori privati, che assorbono ormai gran parte dei finanziamenti, superando in molte Regioni il 50% in della spesa sanitaria complessiva, attraverso un esteso percorso di re-internalizzazione.**
- **Abolire le agevolazioni fiscali per le prestazioni sostitutive dei livelli essenziali di assistenza, acquisite privatamente sia in forma diretta che intermediata da assicurazioni e fondi sanitari e intraprendere un percorso per l'abolizione della libera professione intramoenia.**
- **Ampliare l'accesso alle Facoltà di Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie, soprattutto infermieristiche, definendo le competenze e l'integrazione fra le varie figure professionali; eliminare l'imbuto formativo e lavorativo, ampliando l'accesso ai Corsi di Specializzazione.**
- **Contratto nazionale unico per tutti gli operatori sanitari, compresi i medici e i pediatri di base e gli specialisti ambulatoriali convenzionati.**
- **Finanziare con almeno 20 miliardi nei prossimi 4 anni la ricerca in forma congiunta tra Università e Servizio Sanitario Nazionale.**
- **Realizzare un'industria pubblica del farmaco, dei reattivi di laboratorio e dei dispositivi biomedicali, contro speculazioni e ricatti delle multinazionali farmaceutiche, coinvolgendo, anche in un quadro europeo, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e quelle militari, già deputate alla produzione di farmaci.**
- **I servizi socio sanitari per gli anziani devono includere strutture pubbliche, aperte al territorio e ai familiari, con team multidisciplinare in una prospettiva di deistituzionalizzazione.**
- **Ridurre le dimensioni delle ASL e dei Distretti e democratizzarle attraverso il superamento della figura anacronistica e monocratica del Direttore Generale.**
- **Respingere le richieste di regionalismo differenziato, con particolare riferimento alla tutela della salute, attraverso il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale pubblico universalistico, equo e solidale fondato sulla fiscalità generale, come previsto dalla L. 833/78, con l'obiettivo di abolire il divario Nord-Sud, attraverso una regia centrale, non centralistica, che garantisca diffusione, qualità dei servizi e uniformità di accesso in tutto il Paese.**
- **Garantire nei territori forme di partecipazione, tra cui quella dei comuni, per affiancare le istituzioni nella promozione salute.**

**CAMPAGNA DICO 32!**